Vulvodinia localizzata: le esigenze insoddisfatte delle pazienti

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

LePage K, Selk A.
What do patients want? A needs assessment of vulvodynia patients attending a vulvar diseases clinic
Sex Med. 2016 Jul 30. pii: S2050-1161(16)30046-0. doi: 10.1016/j.esxm.2016.06.003. [Epub ahead of print]

Individuare le principali esigenze insoddisfatte delle donne affette da vulvodinia localizzata: è questo l'obiettivo dello studio realizzato da Katherine LePage e Amanda Selk, della facoltà di Medicina presso l'Università di Toronto, Canada.
La ricerca è stata condotta attraverso **interviste semi-strutturate**. Il numero delle pazienti studiate è molto basso (appena 8), ma le indizioni emerse sono interessanti. I bisogni più significativi sono stati suddivisi in **tre categorie generali**:
1) problematiche legate alla corretta **diagnosi differenziale** e al reperimento di **medici esperti** nel campo della vulvodinia;
2) problematiche legate all'**impatto fisico, emotivo e relazionale** del disturbo;
3) problematiche legate all'**aderenza** alle terapie.
Le soluzioni indicate dalle pazienti includono:
- una **migliore formazione dei medici** in tema di dolore vulvare;
- lo sviluppo di **programmi terapeutici multidisciplinari** che, in una medesima struttura medica, assicurino l'accesso: A) alla fisioterapia, alla terapia sessuale, alle tecniche di "mindfulness" e ai servizi di psicologia; B) programmi di informazione per le nuove pazienti; C) reti di auto-aiuto per le pazienti e i loro partner.
In quest'ottica si muove anche la **Fondazione Alessandra Graziottin**, che il 1° aprile scorso ha organizzato a Milano il primo expert meeting scientifico-organizzativo per il lancio del **progetto Vu_NET**. L'iniziativa – fortemente innovativa e di altissimo valore per il clinical management della patologia – si propone di creare una rete italiana per lo studio e la ricerca sul dolore vulvare. Il primo obiettivo pratico sarà la messa a punto di **una cartella clinica standardizzata** e utilizzabile da tutti i medici italiani che si occupano di dolore vulvare.